

A CURA DELLA PUBLIKOMPASS

Energie alternative

A Roma il G8 Energia sulla stabilizzazione del prezzo del petrolio e accordi sul nucleare

■ "Sul solare siamo un po' in ritardo", ha ammesso il **Ministro dello Sviluppo Economico Scajola** ad una delegazione di "Greenpeace" in occasione del "G8 Energia" che si è tenuto a Roma nei giorni scorsi. In questo blitz all'esterno dell'*Hotel Excelsior* gli attivisti, muniti di specchi per riflettere la luce del sole, hanno ribadito che è proprio questa la fonte che potrebbe aiutarci a venir fuori dalla crisi. Greenpeace ha consegnato a **Scajola** il rapporto economico e scientifico "Global CSP Outlook 2009": gli investimenti supereranno i 20 miliardi di euro al 2015 e il settore potrà dare lavoro nel mondo a circa 90 mila persone nei prossimi cinque anni. Ma la sensazione è che al "G8 Ener-

gia" si è parlato più che altro di petrolio: sono state infatti definite delle misure per stabilizzare il prezzo del petrolio ed evitare oscillazioni. Un prezzo troppo elevato non aiuta ad uscire dalla crisi e comunque genera un calo della domanda, un prezzo troppo basso rallenta gli investimenti delle aziende produttrici. **Paolo Scaroni**, amministratore delegato di *Eni*, propone quindi di stabilizzare il prezzo del petrolio intorno ai 70 dollari al barile. La proposta è stata approvata da Francia, Corea del Sud e Giappone. E proprio con il Giappone l'Italia ha firmato un accordo per lo "sviluppo delle risorse umane, lo scambio di informazioni e la promozione dell'energia nucleare".

